

## Via Achille Grandi iniziano i lavori «Intervento atteso periodo sbagliato»

Rallentamenti alla viabilità in via Achille Grandi a causa dei lavori straordinari di rifacimento del manto stradale di via Achille Grandi, annunciati qualche giorno fa da Palazzo dell'Aquila.

A causa del cantiere, infatti, sono diversi i provvedimenti viabilistici in atto: la corsia laterale in entrata di via Achille Grandi, tratto "Le Masserie"- piazza Croce, rimarrà chiusa temporaneamente al traffico veicolare, senza soluzione di continuità fino alle ore 18 di domani. Il divieto di transito riguarda anche la corsia di percorrenza di via Achille Grandi, tratto e direzione di marcia dal numero civico 129 a piazza Croce, e via degli Scouts, tratto e direzione di marcia via Prampolini -via Achille Grandi. Possono, invece, transitare tutti i veicoli, compresi bus di linea e urbani o autocarri, che hanno come destinazione intermedia o finale il Centro Commerciale "Le Masserie" o le altre attività commerciali ubicate nel tratto compreso tra la rotatoria di Contrada Mugno ed il numero civico 129 di via Achille Grandi.

"Nel giro di tre giorni sarà eseguito il rifacimento dell'asfalto nel



tratto in entrata di via Achille Grandi cercando di arrecare meno disagi possibili alla cittadinanza", sono state le parole dell'assessore con delega ai Lavori pubblici, Gianni Giuffrida. Immediato il commento del Pd: "Ci chiediamo quale sia il senso dei lavori di ripavimentazione, ancorché attesi da tempo, che hanno preso il via il 7 agosto nella centralissima e cruciale via Achille Grandi. Perché proprio nel periodo ferragostano quando l'arteria stradale risulta trafficatissima, con l'incremento della circolazione veicolare per il transito tra la città e il mare? Non si poteva fare un'altra scelta, non poteva essere più adatto un altro periodo?". Questi gli interrogativi del capogruppo del Pd al Consiglio comunale di Ragusa, Mario Chiavola. "Siamo naturalmente soddisfatti che i lavori si facciano, ci mancherebbe altro - continua il consigliere - ma stigmatizziamo il fatto che un'arteria così importante sia bloccata a Ferragosto. Significa non avere un minimo di programmazione. Tutto sembra essere gestito con approssimazione e mancanza di esperienza. Così non va. E le lamentele dei ragusani non si contano, com'è ovvio che sia".

Nel frattempo, Palazzo dell'Aquila annuncia altri piccoli interventi in città. "Sono in corso i lavori per la realizzazione di una ringhiera in via Cavaliere Luigi Bisani, a Marina di Ragusa".



## Ragusa Provincia

# Barone a Cava dei Modicani: «Io resto qui»

**La protesta.** Il sindaco di Santa Croce si dichiara pronto a dormire nella discarica: «Non posso ritirare l'umido perché non ho dove smaltirlo e in più abbiamo i compattatori pieni e non ci fanno scaricare»



➡ Solitaria la protesta del primo cittadino che ha stazionato davanti al Centro di compostaggio

ALESSIA CATAUDELLA

«Mi trovo a Cava dei Modicani, e sono anche disposto a dormire perché aspettiamo che le autorità superiori ci dicano cosa fare con i rifiuti. Ho pregato i miei concittadini, con una nota, a non tirare fuori l'umido martedì, perché non nelle condizioni di ritirarlo. Abbiamo i compattatori pieni e qui non ci fanno scaricare. Continuo a dire da settimane che, durante in mesi di luglio e agosto, la nostra comunità triplica. E con essa la produzione di rifiuti. Questa a cui ci hanno costretto è in-



terruzione di pubblico servizio». A parlare è il sindaco di Santa Croce, Giovanni Barone, che ha protestato martedì pomeriggio stazionando da solo, all'ingresso del centro di compostaggio di Cava dei Modicani, dove la ditta Ecosuib, aggiudicataria del servizio di smaltimento dei rifiuti nel comune di Santa Croce per i prossimi 7 anni, non ha potuto più abbancare l'umido. Questo, perché, ancora una volta è stata raggiunta la quota massima di conferimento settimanale (10 tonnellate). Le orecchie di tutti i sindaci dei Comuni siciliani sono tese in direzione della Regione, in attesa di un cenno.

«Non dubito che fra un mese sarà tutto risolto. Ma io il problema ce l'ho adesso. Non possiamo trascorrere tutto agosto in queste condizioni. O ci danno una soluzione oppure ci autorizzano a tornare ai cas-

**IL DETTAGLIO.** «Non posso ritirare l'umido perché non ho dove smaltirlo. Dicano cosa intendono fare con i rifiuti»

sonetti - ha detto Barone in un video - Per i miei concittadini è difficile tenere la frazione organica in casa. Se sono qua in discarica è perché il problema è grave e può sfociare in una emergenza igienico-sanitaria». Il sindaco ha lamentato una urgenza che, in questi giorni, si fa sentire anche fuori dai confini della città del Sole. L'impianto di stoccaggio, ormai da qualche settimana, impedisce al Comune e alla ditta Ecosuib di ammassare una quantità di umido in eccesso rispetto alle 10 tonnellate consentite. Ma a Santa Croce Camerina il problema si avverte in modo ancora più sensibile, dato che il territorio ne produce tre volte tanto durante i mesi di luglio e agosto. L'estate per il piccolo centro ibleo di provincia è sempre un banco di prova particolarmente duro, quest'anno le cose, considerata la situazione di Cava dei Modicani, si sono notevolmente complicate. Già due volte l'emergenza è stata scongiurata per l'interessamento della Regione e di altri comuni, che hanno ceduto una parte delle proprie quote di conferimento. Puntualmente, il problema, si ripropone. ●

**Indici Isa, monta il malcontento dei commercialisti «Un rompicapo»**

MICHELE FARINACCIO

Anche l'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa si unisce alla protesta portata avanti dall'Associazione nazionale con riferimento agli indici Isa, rompicapo con cui imprese e professionisti sono da mesi alle prese. In particolare, sono risultate una doccia fredda le parole del ministro dell'Economia Giovanni Tria il quale ha sostenuto che con gli Isa si va avanti senza ripensamenti, che gli stessi sono stati



definiti con la collaborazione delle categorie economiche e che una loro applicazione depotenziata significherebbe, di fatto, penalizzare i contribuenti virtuosi e favorire i soggetti fiscalmente meno affidabili. Con l'istituzione degli Indici sintetici di affidabilità, l'Agenzia delle Entrate avrebbe voluto favorire l'assolvimento degli obblighi tributari e incentivare l'emersione spontanea di redditi imponibili. «Da tempo, come commercialisti - spiega però il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino (nella foto) - mettiamo in rilievo la presenza di una condizione di indeterminata che diventa ogni giorno più ingestibile. Il susseguirsi infatti delle nuove versioni del software rilasciate dall'Agenzia delle Entrate, l'ennesimo aggiornamento è la versione 1.0.5 del 31 luglio scorso, non permette di avere certezza dei punteggi elaborati, con calcoli da rifare da capo ogni volta e risultati che si modificano».



# La passerella cede: un turista ferito alla gamba

L'incidente. La gita di un trapanese finisce all'ospedale con cinque punti di sutura  
Scire: «E se non c'eravamo noi a soccorrerlo?»

➔ E' il servizio di assistenza bagnanti del «Rascan» a intervenire a Randello



DANIELA CITINO

**RANDELLO.** In ricordo della disavventura vissuta venerdì 1 agosto mentre con la moglie stava recandosi alla spiaggia della riserva naturale di Randello, al quarantenne turista trapanese, Giovanni Tramontana al momento restano, salvo poi non dovessero trasformarsi in cicatrice, i cinque punti di sutura applicati dal personale medico-sanitario per curare la ferita riportata ad una gamba. A raccontare l'accaduto è il gestore del naturale living, lido Rascaran, Luciano Scire' che, accorso insieme all'assistente bagnanti, Giandario Macca, è stato il primo a prestare soccorso al turista trapanese. «Ci siamo subito resi conto della gravità dell'accaduto anche perché continuava a perdere in maniera consistente sangue dalla ferita alla gamba». Dopo avere però prestato un intervento di primo soccorso al turista trapanese che, a quanto pare per un improvviso cedimento alla passerella di legno ne è rimasto trafitto dallo stesso materiale che si era spaccato, lo stesso gestore del Rascaran lo ha condotto al pronto soccorso in modo da potergli assicurare le migliori cure.

Resta aperto a questo punto un interrogativo: se il turista trapanese non fosse stato soccorso con professionalità e tempestività dal personale del lido, cosa avrebbe rischiato? Perché di fatto la spiaggia di Randello, proprio per essere una riserva marina, è del tutto priva di

un servizio di sorveglianza e di assistenza bagnanti. E anche in tal caso, vale la pena di sottolineare che, ancora una volta, grazie al provvidenziale intervento del servizio di assistenza bagnanti offerto dal lido Rascaran si è riusciti sempre a mettere in salvo i bagnanti più spericolati e incoscienti. «Di ciò non siamo che andarne fieri» aggiunge Scire' che, tra l'altro, sensibile alla questione sociale ha fortemente voluto che la sua struttura diventasse «speciale» nel senso di essere un importante punto di riferimento per i diversamente abili che vogliono vivere pienamente il mare. «Siamo infatti provvisti di due sedie job e di personale adeguato» conclude Scire' soddisfatto di potere assicurare la pienezza dell'estate anche a chi è privato della propria autonomia.

In alto la passerella crollata al passaggio di un turista trapanese. Il cedimento riapre il problema dell'assenza di servizi pubblici a Randello

